Il 27 agosto 1943 le due più importanti strutture della Valle, la stazione di Sulmona e lo stabil
imento
industriale
della
“Soc
.
Dinamite
Nobel”
di
Pratola
Peligna
,
furono
oggetto
di
un
consistente
attacco
delle
forze
aeree
anglo-americane
che
,
oltre
a
distruggere
i due
complessi
,
provocò
numerosi
morti
, in

particolare
nella
stazione
affollata
di
viaggiatori
, e
tantissimi
feriti
.

L'avvenimento colpì al cuore i due più importanti centri della Valle Peligna, in particolare la c
ittà
di
Sulmona
che
ebbe
circa
duecento
morti
e
numerosissimi
feriti
.

La cerimonia, alla quale hanno partecipato numerosi cittadini, tra cui parenti delle vittime, le Autorità

cittadine
e
diversi
Sindaci
con i
gonfaloni
dei
Comuni
rappresentati
,
è
iniziata
nella
chiesa
della
Madonna
Pellegrina
costruita
nell'immediato
dopoguerra
nei
pressi
del
"Boschetto"
dove
tanti
viaggiatori
,
ferrovieri
e
cittadini
si
erano
rifugiati
nella
illusione
di
potere
in
tal
modo
proteggersi
tra
gli
alberi
e dove

purtroppo
per
una
tragica
fatalità
caddero
numerose
bombe
.
Hanno presenziato diverse Associazioni combattentistiche e d'arma, tra cui l'Associazione B
rigata
Maiella
Sezione
di
Sulmona
-Valle
Peligna
con la
presenza
di
patrioti
e
soci
.
La messa è stata celebrata dal vescovo di Sulmona, mons. Angelo Spina che nell'accorata
omelia
ha
ricordato
l'evento
dopo
che
un'anziana
signora (Prof.ssa
Concetta
D'Antuono
) ha
raccontato
i
fatti
di
cui
era
stata
,
allora
bambina

,
testimone
e
vittima
.

Dopo la Santa Messa, le autorità civili, religiose e militari, insieme alle Associazioni e ai num
erosissimi
cittadini
,
si
sono
recati
presso
la
vicina
piazza
delle
Vittime
Civili
di
Guerra dove
si
è
svolta
la
cerimonia
civile
commemorativa

.

Il Sindaco di Sulmona, dott. Giuseppe Ranalli, ha introdotto la celebrazione con un breve ma sig
nificativo
intervento
.

Successivamente ha preso la parola l'avv. Lando Sciuba.

Egli ha descritto, con puntualità e accuratezza, i fatti che il 27 agosto 1943 colpirono a mort e la c
ittà
di
Sulmona
e
distrussero
la
fonte
principale
dell'economia
della
Valle
Peligna
e
cioè
lo
stabilimento
Nobel
di
Pratola
Peligna
dove
lavoravano
migliaia
di
cittadini
della
zona
.

L'avv. Sciuba ha ricordato i momenti più significativi di quella vicenda, le persone che si pro

Sia il Sindaco che l'avv. Sciuba hanno altresì evidenziato come, appena dopo le distruzioni r

Dopo gli interventi degli oratori, sono stati resi gli onori alla bandiera e alle vittime da